

OLIVIER ADAM,  
MORTE E CLAIRE  
SULLA SCOGLIERA

«Qui la notte è profonda e buia come il mondo», questo l'incipit col quale Olivier Adam nel suo perfetto romanzo **Scogliera** (minimum fax, pp.168, € 12,00) si presenta sul balcone dove «due sedie a sdraio si guardano», e Lui, il narrante, giace su una di esse, mentre oltre i vetri Claire dorme «e chissà dove andiamo». È dal balcone della camera d'albergo che Lui guarda la scogliera illuminata da cui sua madre, vent'anni prima, si è buttata nel vuoto. Allora Lui aveva undici anni, e nel flusso di ricordi di immagini, sensazioni, altri lutti, si chiede chi ha salvato Lui, fino all'età di trentuno anni. Perché infine «piangiamo gli stessi morti e viviamo tristemente in compagnia di fantasmi». E tuttavia Lui sa che quando Claire si sveglierà con lei tornerà a cercare dove andare e «tutto sarà calmo e luminoso».

a cura di Romano Costa

